

Mille Miglia, via il 16 maggio Sfilata al Duomo di Milano

Con 725 iscritti e 450 vetture d'epoca di straordinario valore storico, oltre alla novità del passaggio da piazza del Duomo a Milano, l'edizione 2018 della 1000 Miglia presentata al Salone di Ginevra si preannuncia come una delle più interessanti tra le 35 edizioni che l'hanno preceduta. La rievocazione della corsa di velocità disputata tra il 1927 e il 1957 prevede quest'anno 4 tappe - da Brescia a Cervia-Milano Marittima, da Cervia-Milano Marittima a Roma, da Roma a Parma e da Parma a Brescia - lungo 1.743 km di strade dalla suggestiva bellezza paesaggistica e artistica. Per il 2018, la 1000 Miglia proporrà un'altra novità: la gara partirà da Brescia mercoledì 16 maggio (anziché giovedì) per concludersi nella città della Leonessa nel pomeriggio di sabato 19 maggio. Con 254 equipaggi (il 28% del totale) gli italiani saranno i più numerosi, seguiti da olandesi (127), tedeschi (74) e britannici (62). Casa automobilistica più rappresentata sarà l'Alfa Romeo al via con 47 vetture, seguita da Fiat con 42 auto, Jaguar con 34 e Mercedes con 33.

Le strategie del Gruppo prima della presentazione del prossimo piano industriale e la realtà del suo brand più internazionale che nel 2019 prevede di vendere oltre 2 milioni di auto

CORRADO CANALI
GINEVRA

L'appuntamento è fissato da tempo. Il primo giugno l'amministratore delegato di Fiat-Chrysler, Sergio Marchionne non ha solo in programma di annunciare chi gli succederà ai vertici del Gruppo, ma spiegherà le linee strategiche di tutti i marchi per i prossimi quattro anni e cioè fino al 2022. «Ne riparliamo a giugno...»: così Marchionne ha più volte risposto così, in occasione dell'incontro con la stampa al Salone dell'Auto di Ginevra, a tutti i chiarimenti in tema di "new entry". Top secret ancora sul possibile successore che sarà al suo fianco in quella occasione. La scelta potrebbe essere ristretta fra tre uomini forti all'interno del Gec, la cerchia di collaboratori più vicini a Sergio Marchionne e cioè Alfredo Altavilla, l'amico di vecchia data che si è preso cura della regione Emea, dopo essere stato l'ambasciatore di Fiat nei mercati emergenti, dalla Cina all'India. L'altro papabile è Mike Manley, il ceo di Jeep, visto il ruolo sempre più centrale del brand a "stelle e strisce". Terzo candidato è Richard Palmer, attuale direttore finanziario di Fca, l'uomo chiave dietro le quinte che forse meriterebbe più di tutti l'investitura. Sul futuro dei marchi, invece, Marchionne a Ginevra ha lasciato intendere qualcosa in più. A cominciare da Ferrari che è alla vigilia di una svolta epocale che coinciderà con l'introduzione del primo ibrido su una "rossa", programmato per l'autunno del 2019. Sei mesi dopo al Salone di Ginevra del 2020 sarà la volta del primo Suv a cui sta già lavorando il team del Centro stile Ferrari diretto da Flavio Manzoni: «È il lavoro più complicato che gli sia toccato negli ultimi anni», ha spiegato Marchionne per sottolineare che di un vero Suv non si tratterà anche se l'ad ha ammesso di aver cambiato idea al riguardo. «Negli Stati Uniti gli sport utility a febbraio hanno rappresentato il 70% delle immatricolazioni e se va avanti così in Europa potrebbero raggiungere il 40% tra 2020 e 2022». Ma veniamo al resto del Gruppo che nelle intenzioni dell'ad di Fca dovrà fare i conti con la centralità di Jeep, il più internazionale dei brand del Gruppo anche perché opera nel settore degli "utility vehicle" il settore più in crescita. Numeri importanti per il

È sempre più Jeep il presente e il futuro di Fiat-Chrysler

La nuova Jeep Cherokee presentata al Salone di Ginevra

marchio Usa, ben oltre i due milioni di unità vendute previste per il 2019. «Siamo pronti a lanciare il pick-up, un modello dalle potenzialità globali, capace di fare buoni volumi anche fuori dagli Usa. Poi arriverà il mega Suv Grand Wagoneer. È la promessa di Mike Manley che è il manager della provvidenza per Jeep, ma anche per Fca. Marchionne ha invece parlato di un ridimensionamento per le ambizioni di Fiat. Lo storico marchio torinese si concentrerà infatti soprattutto in Sud America dove la leadership del Gruppo Fca è sempre più consolidata, mentre in Europa le ambizioni sono concentrate sullo sviluppo della Panda da un lato e sulla "famiglia"

sono più margini per una erede dell'attuale Punto. E veniamo al nuovo polo del lusso, rappresentato dai marchi Alfa Romeo e Maserati. L'integrazione è stata avviata e le tante condivisioni serviranno ad

ampliare la gamma Suv dei due brand che andranno a coprire la fascia più compatta per Maserati e quella più alta per Alfa Romeo. Unità d'intenti è prevista anche nell'impegno sportivo dei due marchi a cominciare dal progetto



Formula 1 per Alfa Romeo e ad un coinvolgimento in fase di studio per Maserati in Formula E. Brand a parte, un altro tema caldo nei prossimi anni all'interno del Gruppo Fca sarà l'addio al diesel inevitabile per l'automobile, meno per i mezzi commerciali. Nel breve a tamponare la "falla" saranno Gpl e metano, mentre per l'elettrico servirà un'alleanza che garantisca le necessarie sinergie. I nomi caldi al momento sono Google già alleata di Fca, ma il "sogno" resta Tesla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bosch, più sicuri in autostrada

Lunghi viaggi autostradali promettono di diventare meno stressanti, più sicuri e piacevoli da affrontare grazie alla tecnologia di guida semiautonomo Bosch Highway Assist. Il nuovo dispositivo, presentato a Ginevra dalla multinazionale di Gerlingen, fa il suo debutto sulle Maserati Ghibli, Levante e Quattroporte modello 2018. Questa nuova tecnologia combina i vantaggi offerti dal controllo automatico della velocità di crociera con funzione di arresto e ripartenza del veicolo (ACC Stop & Go), con quelli del sistema "Lane centering" che aiuta il guidatore a mantenere il veicolo al centro della corsia di percorrenza. Si tratta di un dispositivo che durante la mar-

cia presuppone la supervisione del veicolo da parte del guidatore e la ripresa del suo controllo in caso di necessità. «Grazie all'integrazione intelligente delle due tecnologie - chiarisce Bosch - e attraverso l'ottimizzazione del controllo laterale e longitudinale della marcia in corsia, la nostra tecnologia rende possibile una guida parzialmente autonoma (livello 2) sia in rettilineo sia in curva, regolando velocità, accelerazione e frenata del veicolo». Utilizzabile solo in autostrada, questo sistema risulta particolarmente utile nelle lunghe percorrenze o nelle situazioni di traffico intenso permettendo di viaggiare con maggior relax. Nel presentarlo al Pa-

lexpo, Gabriele Allievi, amministratore delegato di Bosch Italia ha sottolineato: «L'Highway Assist è un ulteriore passo in avanti nella direzione della guida autonoma. Questo, insieme ad altre innovazioni, rientra nei nostri obiettivi di creare soluzioni tecnologiche finalizzate al raggiungimento di una nuova era della mobilità con zero incidenti, zero stress e zero emissioni». Il dispositivo della multinazionale tedesca è progettato per funzionare fino a una velocità di 145 km/h. Sfrutta «l'azione combinata - spiegano - di un sensore radar a lungo raggio Bosch, di una camera e del GPS che rileva l'effettiva posizione del veicolo in autostrada».

Arriva Cyber Car di Pirelli Il pneumatico parla con l'auto

La rivoluzione digitale Pirelli, che ha reso il pneumatico capace di raccogliere e inviare dati, fa un nuovo passo in avanti. Al Salone di Ginevra, Pirelli presenta la tecnologia Cyber Car, sviluppata per il primo equipaggiamento in collaborazione con le maggiori Case automobilistiche. Cyber Car abilita il pneumatico a interagire con l'elettronica di bordo, in particolare con i sistemi di assistenza alla guida, rilasciando informazioni su alcuni importanti parametri operativi per una marcia più sicura e prestazionale. Il nuovo sistema Pirelli sarà sul mercato entro la fine dell'anno a bordo delle vetture più innovative. «Il pneumatico - ha detto Marco Tronchetti Provera, ceo di Pirelli - è l'unico punto di contatto tra auto e terreno: l'informazione che viene dal pneumatico è l'unica vera e in tempo reale. Ora i costruttori possono migliorare la sicurezza e chi vende i pneumatici può tenere informati i clienti sul momento giusto per la sostituzione e soprattutto sulla stabilità della loro vettura».

da Ginevra

Arriva X4: Bmw allarga la famiglia dei suoi Suv

Tutto come previsto a Ginevra per BMW, se non fosse stata la sorpresa della M8 Gran Coupé con la quale marchio tedesco ripropone la ricetta adottata già in passato, col prefisso "Gran" che si traduce in due porte in più, nell'ambito di un design che strizza l'occhio alla clientela più sportiva, ma che necessita di una fruibilità maggiore rispetto alla configurazione a due sole porte. Le caratteristiche tecniche dovrebbe essere, dunque, identiche a quelle della M8, tranne che per il peso maggiore dovuto alla necessità di offrire più spazio agli occupanti dei posti dietro. Sempre in ambito sportivo anche la principale novità del brand di Monaco a Ginevra, la rinnovata X4, versione più performante della X3. Così dopo aver inventato la nicchia dei Suv-coupé con l'X6 nel 2007, BMW sette anni dopo, non solo ha lanciato la X6 di seconda generazione, ma ne ha ridimensionato la formula con la più piccola X4. E ora, proprio al momento del lancio della "supermini" X2, svela la nuova X4 più grande del modello che sostituisce, ma anche molto più leggera per potere offrire una maneggevolezza ancora superiore. I progettisti hanno anche integrato delle nuovi luci Led dietro, dei fendinebbia e delle prese d'aria inedite oltre a snellire la forma della vettura che ora ha un CX di 0,30. Anche il cockpit all'interno è stato ridisegnato: oltre a proporre la novità del cruscotto più basso e della seduta che è più alta. Al lancio, in estate, la nuova X4 sarà offerta con tre motori a benzina e quattro diesel, con potenze da 184 e fino a 360 cv, tutti abbinati a un cambio automatico a 8 marce e con trazione integrale di serie. (Co.Ca.)

Auto volanti e bus autonomi C'è pure questo nel domani della mobilità

Il futuro della mobilità riserva molte sorprese: auto volanti, scooter a quattro ruote, minibus senza pilota. Queste sono alcune delle soluzioni innovative esposte al Salone di Ginevra che lasciano intravedere come potrebbero essere gli spostamenti di domani su medie e lunghe distanze. Si tratta di prospettive che in alcuni casi sono già realtà, come la Liberty proposta dall'olandese Pal-V, un'auto-elicottero già prenotabile, in vendita nell'edizione di lancio per 500mila euro, in consegna da inizio 2019; per essere guidata su strada necessità della patente B mentre per essere pilotata richiede la licenza di pilota privato. Più futuristica è la proposta di auto-drone ideata dall'italiana Italdesign: la Pop.Up next, firmata con Airbus e Audi, è un'evoluzione dell'idea proposta dall'azienda italiana proprio a Ginevra, lo scorso anno. Lo studio procede con grande velocità ma per vederla su strada (o in aria) bisognerà aspettare almeno sino al 2025. Questa soluzione modulare permetterà di compiere anche lunghi tragitti, sfruttando percorsi di strada asfaltata, ferrata o volando, rimandando comodamente seduti in una capsula che, di volta in volta, si accoppierà ai rotori o alla base con ruote. (D.B.C.)

Ancora più eco: Toyota raddoppia l'ibrido, Lexus svela la UX

Principale produttore al mondo di veicoli ibridi, il Gruppo Toyota allarga la sua offensiva ecologica al moto di "Dual Hybrid". Questa strategia prevede l'offerta sul medesimo modello di due sistemi di alimentazione benzina-elettrico, differenti per cilindrata del propulsore a combustione e, naturalmente, per potenza complessiva del sistema. Per lanciarla i giapponesi hanno scelto il palcoscenico di Ginevra, dove hanno presentato in anteprima una "power unit" da 180 Cv, al debutto sulla nuova Auris. La compatta nipponica nasce sulla piattaforma Toyota New Global Architecture (TNGA) e sarà il primo modello del costruttore a proporre in

gamma due alternative a doppio motore. Si tratta del conosciuto hybrid da 122 Cv basato sul quattro cilindri 1.8 a benzina, destinato a una clientela attenta ai consumi e, appunto, del nuovo 180 Cv che prevede l'utilizzo di un "duemila" che punta a evidenziare le doti dinamiche della vettura. «Con l'Auris inauguriamo la nostra nuova strategia - sottolinea Mauro Caruccio, amministratore delegato di Toyota Italia - Questa terza generazione è un veicolo innovativo, con un design e linee audaci che siamo sicuri piaceranno al pubblico italiano. La sua piattaforma ha un baricentro più basso rispetto al passato, a vantaggio della maneggevolezza



Il Suv compatto UX, novità di Lexus a Ginevra

di guida. Arriverà nel primo trimestre del 2019». Il Suv compatto UX di Lexus è l'altra grande novità del Gruppo, in passerella a Ginevra: personalità marcata, interni raffinati, ha come cuore la nuova unità ibrida, qui in versione da 178 Cv. Lungo 4.495 mm, largo 1.840, alto 1.520, con un passo di 2.640 mm, viene proposto sia con trazione anteriore sia con le quattro ruote motrici, garantite dall'aggiunta di un secondo motore elettrico. Su questo modello in Lexus nutrono forti aspettative: l'obiettivo, in Italia, è di arrivare con il suo contributo a raddoppiare le 4.003 unità consegnate lo scorso anno. Gamma e prezzi saranno diffusi nei prossimi

mesi, il lancio nel nostro Paese è stato programmato per l'inizio del 2019. Oltre a questi due prime mondiali, sono numerose le novità esposte ai due stand del gruppo: dal restyling della Toyota Aygo, che ora presenta un frontale più originale, al debutto del concept che prefigura il ritorno della coupé Supra. In Casa Lexus invece, passerella europea per la versione allungata e a sette posti del maxi Suv RX, del prototipo di sport utility ad alte prestazioni LF-1 Limitless e di due serie limitate della Coupé RC, la F Special Edition e la RC 300h Black Edition.

Damiano Bolognini Cobiانchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA